



MINOTAURI è un progetto della Rete dei Teatri Solidali della Città metropolitana di Bologna (www.teatrisolidali.it): sceglie come spazio scenico le ex istituzioni psichiatriche; debutta nel 2017, tra Imola e Bologna, con l'intenzione di proporsi, nel 2018, in altri luoghi di ex istituzioni psichiatriche della Regione.

Il progetto "entra nel vivo" delle visioni e delle pratiche di gruppi aderenti alla Rete dei Teatri Solidali della Città metropolitana di Bologna, promossa dall'Istituzione G. F. Minguzzi alcuni anni fa.

A Bologna prevede due opportunità: un workshop e uno spettacolo teatrale itinerante che vede in scena, contemporaneamente, 11 gruppi teatrali e 1 gruppo musicale. In un unico impianto drammaturgico, ma in una successione di performance, si mostrano le diverse poetiche, le differenti pratiche e regie di gruppi accomunati dal lavoro teatrale sui temi delle differenze, dell'inclusione e del disagio sociale. L'azione si sviluppa in un itinerario tra diverse stazioni teatrali che il pubblico segue, accompagnato da attori e musicisti, partendo dal noto ingresso di Via Sant'Isaia, 90, per poi compiere un piccolo viaggio in vari ambienti dell'ex istituzione psichiatrica Roncati. Dal punto di vista artistico una rara occasione, che si alimenta della vitalità, della vivacità sperimentale che caratterizza i gruppi teatrali attivi in molti ambiti del disagio sociale.

INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Spettacolo: massimo 50 persone per replica.

Workshop: minimo 8, massimo 30 partecipanti.

Per INFO e PRENOTAZIONI:

Cell. 3392294412 - marinamazzolani@gmail.com

TEATRI 
SOLIDALI


Città metropolitana di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi

Con il contributo



Con il patrocinio



Il mito ci consegna una storia strana, con personaggi, tutti, ambivalenti, doppi. Eroi capaci di deludere, scontri e incontri tra diverse diversità, fraintendimenti, artisti al servizio dei potenti... C'è un labirinto, c'è un dentro, c'è un fuori, c'è una ricerca di un centro, c'è la ricerca di un'uscita. Ci sono appuntamenti con la morte. Ci sono insondabili solitudini e insondabili disagi, spesso legati all'amore. Da quella storia abbiamo tratto materia per un viaggio teatrale per qualche decina di attori e qualche decina di spettatori, ambientata nei luoghi dismessi delle ex istituzioni psichiatriche. L'inizio del viaggio sta nel tradimento maggiore che si potesse operare, sta nel titolo, ovvero in quel plurale attribuito al Minotauro. Se si incrina l'unicità del mostro si apre un varco nella pretesa "normalità" della maggioranza. Le caratteristiche attribuite al "mostro", ovvero all'essere specialmente diverso - come la pericolosità o l'inadeguatezza - rischiano di contagiare il "corpo sociale" e di non rimanere confinate in un unico specifico corpo.

Si incrinano, di conseguenza, in un movimento lento o subitaneo (dipende dalla rivoluzione, ovvero dal tipo di movimento che si innesca), i confini. Se si incrinano i confini, se si abbattano i muri, si sa quel che succede, si provoca libertà. E la libertà, si sa, è difficile. Prevede una diversa umanità.

PERCORSO TEATRALE PER PUBBLICO ITINERANTE
Domenica 17 settembre 2017 | ore 16.30 e ore 18.30
Complesso ex-Roncati - via Sant'Isaia 90 - Bologna

Percorso teatrale attraverso varie stazioni, per pubblico itinerante, nell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico Provinciale Roncati con la partecipazione di: Amorevole Compagnia Pneumatica, ExtraVagantis, Gruppo di Lettura San Vitale, Gruppo Elettrogeno, Il Campanile dei ragazzi, Magnifico Teatrino Errante, Medinsud, Teatro dei Mignoli, Teatro del Pratello, Teatro delle Temperie, Tra un atto e l'altro, Zoè Teatri

WORKSHOP: DENTRO E FUORI I MINOTAURI
Sabato 16 settembre 2017 | ore 9-13
Complesso ex-Roncati - via Sant'Isaia 90 - Bologna

Workshop condotto da Metta Diomedes, Mavi Gianni, Paolo Giuffrida, Marina Mazzolani, Riccardo Paccosi, Guido Sodo, sui diversi lavori in diverse direzioni con diverse pratiche di alcuni dei diversi gruppi su diverse suggestioni che hanno portato alla creazione dell'azione teatrale "Minotauri".

Rivolto a operatori teatrali e socio-sanitari, educatori, docenti, studenti universitari, aderenti ad associazioni di promozione sociale e di volontariato del territorio e a tutte le persone interessate.

Minimo 8, massimo 30 partecipanti.



Amorevole Compagnia Pneumatica nasce a Bologna nel 1994, fondata dall'attore e regista Riccardo Paccosi. A partire dal 2013, ha iniziato a realizzare, sia a Bologna che a Parma e in partnership con la cooperativa Società Dolce, spettacoli caratterizzati dalla compresenza sulla scena di attori professionisti e persone senza fissa dimora. In questo contesto, sono stati realizzati gli spettacoli: Racconti dal Diluvio (Here comes the Flood), nella stagione 2013-2014; Giulio Cesare, da Shakespeare nella stagione 2014-2015; Racconti dall'Esodo, nella stagione 2015-2016.



ExtraVagantis nasce nel 2008 da un'attività di teatro tra persone in situazione di handicap e non, avviata dall'Ass. "La Giostra" nel 2001. Sensibile ai temi delle diversità, ricerca innovazione, nei modi e nelle forme, nella messa in scena, nell'incontro con il pubblico; propone il teatro come occasione di relazione, scambio, creazione di un'identità collettiva; progetta e sperimenta un teatro di forte impatto sociale, che si fa cantiere di sguardi critici e di proposte creative, di alternative visioni, per il presente e per il futuro.



Il gruppo di lavoro formato da **Teatro del Pratello**, **Gruppo Lettura San Vitale** e **Associazione Tra un Atto e l'Altro** Nasce nel 2013 dall'esperienza della Rete dei Teatri Solidali e ha realizzato diverse attività comuni, in particolare in occasione della rassegna estiva Pratello Rassegna Teatro Musica. I tre gruppi operano sul territorio di Bologna e Provincia in contesti di fragilità sociale. In particolare:

- **Teatro del Pratello Cooperativa** realizza progetti di teatro soprattutto con adolescenti e giovani adulti in carico ai servizi giustizia minorile, sia all'interno dell'Istituto Penale Minorile che con ragazzi dell'Area Penale Esterna. Dal 2008, lavora con i detenuti adulti della Casa Circondariale di Bologna ed è socio fondatore del Coord. Teatro Carcere Emilia Romagna.
- **Tra un atto e l'altro** lavora in ambito teatrale formativo e sociale. Si occupa di produzioni teatrali, rassegne e direzioni artistiche. Opera con giovani e adolescenti anche con tematiche di genere.
- **Gruppo Lettura San Vitale** svolge la sua attività nell'ambito della ricerca sul Teatro sociale, con la partecipazione di anziani e giovani con disabilità, con i quali si dedica anche allo studio e alla riproposizione della letteratura teatrale della nostra regione nei secoli dal Settecento al Novecento.

Gruppo Elettrogeno nasce a Bologna nel settembre del 1999 e sin dalla sua fondazione si occupa della diffusione dell'arte teatrale attraverso la realizzazione di progetti di formazione, la produzione di spettacoli e manifestazioni quali festival e rassegne. GET realizza inoltre, in collaborazione con Associazioni, Enti e Istituzioni, progetti artistici e azioni di sensibilizzazione su diversi temi sociali, rivolti a persone non vedenti e ipovedenti, studenti, attori, operatori dei vari enti e servizi in ambito educativo e sociale, persone che accedono alle Misure Alternative alla Detenzione e in genere a persone interessate a tali attività. GET pratica un teatro la cui peculiarità è quella di fare riferimento a una comunità di individui che partecipano attivamente a una narrazione condivisa, i cui attori sono "costruttori di ponti".



Il Campanile dei ragazzi composto attualmente da circa 30 persone, fin dal suo nascere, ha avviato, sotto la guida di Paolo Giuffrida e Tatiana Neri, un lavoro di ricerca e sperimentazione teatrale rivolto essenzialmente a far funzionare un collettivo di teatranti capace di accogliere e valorizzare le fragilità di molti suoi partecipanti. Sin dall'inizio (2002), hanno fatto parte del gruppo diverse persone portatrici di disabilità cognitive, psichiche e comportamentali e altre con un vissuto di sofferenza e di difficoltà che le ponevano in una condizione di marginalità sociale. Per molte persone il collettivo teatrale è stato un potentissimo strumento per rompere questa condizione, per avere una crescita personale e per acquisire competenze sociali risultate utilissime per migliorare la propria qualità di vita.

Magnifico Teatrino Errante si forma nel 2011 a Bologna. Le sue attività consistono nella produzione di spettacoli con particolare attenzione a temi sociali e di inclusione e nella realizzazione di un percorso di formazione sulle tecniche teatrali. Il gruppo è composto anche da alcuni attori con disabilità e collabora con insegnanti esterni, esperti di diverse discipline artistiche. Nell'ultimo anno MTE ha portato avanti un nuovo laboratorio di movimento consapevole, in aggiunta al gruppo storico che ha all'attivo una dozzina tra spettacoli e performance.



Medinsud dal 2001 si occupa in ambito musicale e teatrale di temi legati all'integrazione e al disagio sociale. Col gruppo etno-world Cantodiscanto porta avanti un lavoro di ricerca sulle affinità fra le diverse culture.

Teatro dei Mignoli nasce a Bologna nel 2002. Negli anni ha affinato le proprie attività realizzando drammaturgie urbane, spettacoli teatrali e laboratori narrativi in contesti particolari, dalle fermate degli autobus con il progetto Angeli alle fermate (350 serate di attività tra Bologna e Genova), alle corti condominiali di edilizia pubblica delle periferie bolognesi, con il festival La cultura in condominio. Realizza spettacoli itineranti e trekking teatrali.



Teatro delle Temperie associazione nata nel 2006 da Andrea Lupo e Margherita Zanardi, opera seguendo tre direttrici principali: la produzione di spettacoli di prosa, di teatro ragazzi e di mise en-espace; la promozione-organizzazione di rassegne ed eventi culturali tra cui i cartelloni del Teatro Calcara, spazio che ha in gestione dal 2006; la didattica teatrale con oltre 800 allievi tra bambini e adulti di laboratori scolastici e non. Alla base di ogni scelta produttiva ed organizzativa cerca di porre sempre, al fianco e nel rispetto della propria poetica teatrale e ricerca espressiva, i reali bisogni culturali del territorio, valorizzando il teatro non solo come fine ma anche come mezzo prezioso ed efficace per far crescere una comunità nel rispetto delle diversità di cui è composta (generi, genesi, generazioni, culture e sensibilità).

Zoè Teatri nasce nel 2007 con l'intento di portare azioni teatrali nei luoghi degli incontri. Lo fa attraverso spettacoli interattivi, coinvolgendo il pubblico nel gioco teatrale, ma anche attraverso spettacoli di teatro civile in cui la parola e la musica si confondono creando un universo poetico.

